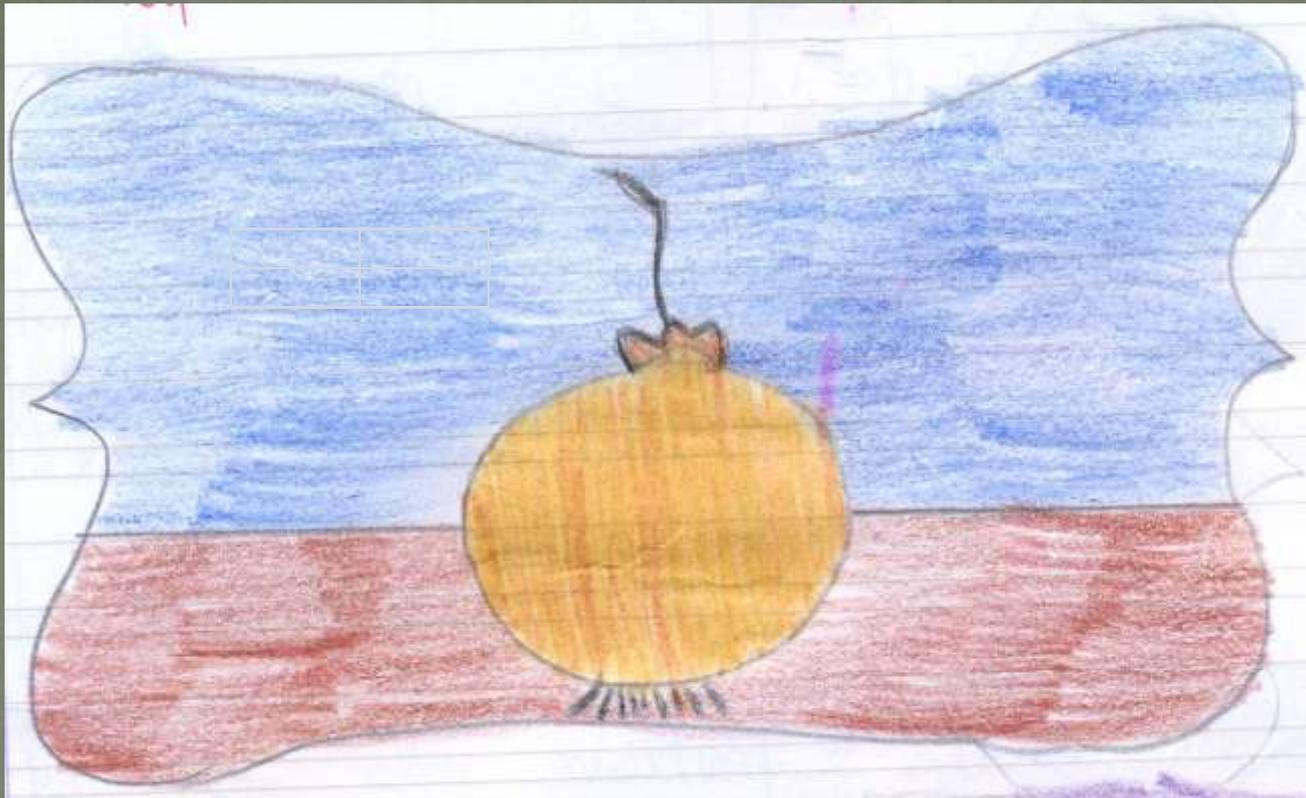


UDL : La cipolla

Scuola primaria
CAPODARCO
Classe III
Ins. Palombi Rita

La cipolla

Wisława Szymborska



La cipolla è un'altra cosa.
Interiora non ne ha.

.



Completamente cipolla
Fino alla cipollità.
Cipolluta di fuori,
Cipollosa fino al cuore



Potrebbe guardarsi dentro
Senza provare timore.

In noi ignoto e selve
Di pelle appena coperti,
Interni d'inferno,
Violenta anatomia
Ma nella cipolla-cipolla
Non visceri ritorti.
Lei più e più volte nuda
Fin nel fondo e così via.

La cipolla d'accordo:
Il più bel ventre del mondo.
A propria lode di aureole
Da sé si avvolge in tondo.
In noi-grasso, nervi, vene,
Muchi e secrezione.
E a noi resta negata
L'idiozia della perfezione.

Coerente è la cipolla
Riuscita è la cipolla.
Nell'una ecco sta l'altra,
Nella maggiore la successiva,
Cioè la terza e la quarta.
Una centripeta fuga.
Un'eco in coro composta.

La fiaba della cipolla
marchigiana alla corte del Re
di Francia



La vecchina pianta il seme di cipolla che è la sua unica ricchezza.



La cipolla esce dalla terra ed è GIGANTESCA!!!



Il servo del Re di Francia ruba la cipolla e la porta al suo Re così pensa di ricevere una ricompensa.



Il Re dà pochissime monete al servo e consegna la cipolla gigante al cuoco.



Il cuoco non sa proprio cucinarla e quando sta per tagliarla sente una vocina.



La cipolla dice al cuoco di dare una somma di denaro alla vecchina in cambio della ricetta. Il cuoco obbedisce e la cipolla mantiene la promessa.



Il cuoco prepara la ricetta che diventa il piatto più famoso di Francia.

L'orto incantato

- Tanto tempo fa le cipolle nascevano su delle piantine, poi un gatto se ne mangiò tantissime, a parte una. La fata la fece riprodurre, poi fece una magia e da quel momento le cipolle nascevano tutte protette sotto terra.

LA STREGA MAGATTA



C'era una volta una strega di nome Magatta che viveva nel bosco. Questa strega non era tanto cattiva, era solo un po' strana. Aveva dei lunghi baffi, le orecchie a punta e dal vestito usciva una coda pelosa come quella di un gatto, per quello tutti la evitavano.



Fuori dal bosco c'era un piccolo paese dove vivevano due fratelli: Marta e Luigi. Avevano un piccolo orto dove coltivavano ortaggi e fiori, ma soprattutto cipolle. Le loro cipolle erano particolari, profumavano di gelsomino ed erano magiche: facevano diventare belle le persone brutte.



Marta e Luigi andarono nel bosco a cercare nuove piantine per l'orto, videro la strega Magatta, si spaventarono, ma invece di scappare si fecero coraggio e andarono verso la strega e cominciarono a parlarci. Luigi disse: "Noi abbiamo delle cipolle magiche che fanno diventare belle le persone brutte, ne vorrebbe un po'?"

La strega sorpresa rispose: "Magari, ma funzionerà?"

Marta esclamò: "Sicuramente, andiamo a prenderle!"

La strega prese la sua scopa magica e disse: "Salite presto, faremo prima!"



Arrivarono all'orto in un lampo, diedero le cipolle alla strega che li ringraziò e tornò a casa sua. Preparò una zuppa di cipolle, la mangiò, andò a specchiarsi sperando che le cipolle avessero funzionato.



Rimase delusa, era ancora brutta e gridò:” Quei due mi hanno presa in giro, domattina gli farò un incantesimo molto brutto!”



La mattina si alzò, mentre stava preparando l'incantesimo, passò davanti allo specchio e meravigliata scoprì che i due bambini avevano ragione:



...era diventata bellissima, la coda, i baffi e le orecchie appuntite non c'erano più e decise di fare un regalo a Marta e Luigi. Salì sulla scopa, andò da loro in un lampo, li trovò nell'orto.



Marta e Luigi sentirono un soffio di vento, si voltarono e videro questa donna bellissima e le chiesero chi fosse e cosa volesse da loro, la donna rispose: "Sono la strega a cui avete dato le cipolle, hanno funzionato! Sono molto felice e per ringraziarvi vi regalo la mia scopa magica, così potrete andare dove vi pare."

La donna tornò a casa molto felice per la sua bellezza. Marta e Luigi salirono sulla scopa e partirono a razzo felici e contenti

LA CIPOLLA E IL PEPE

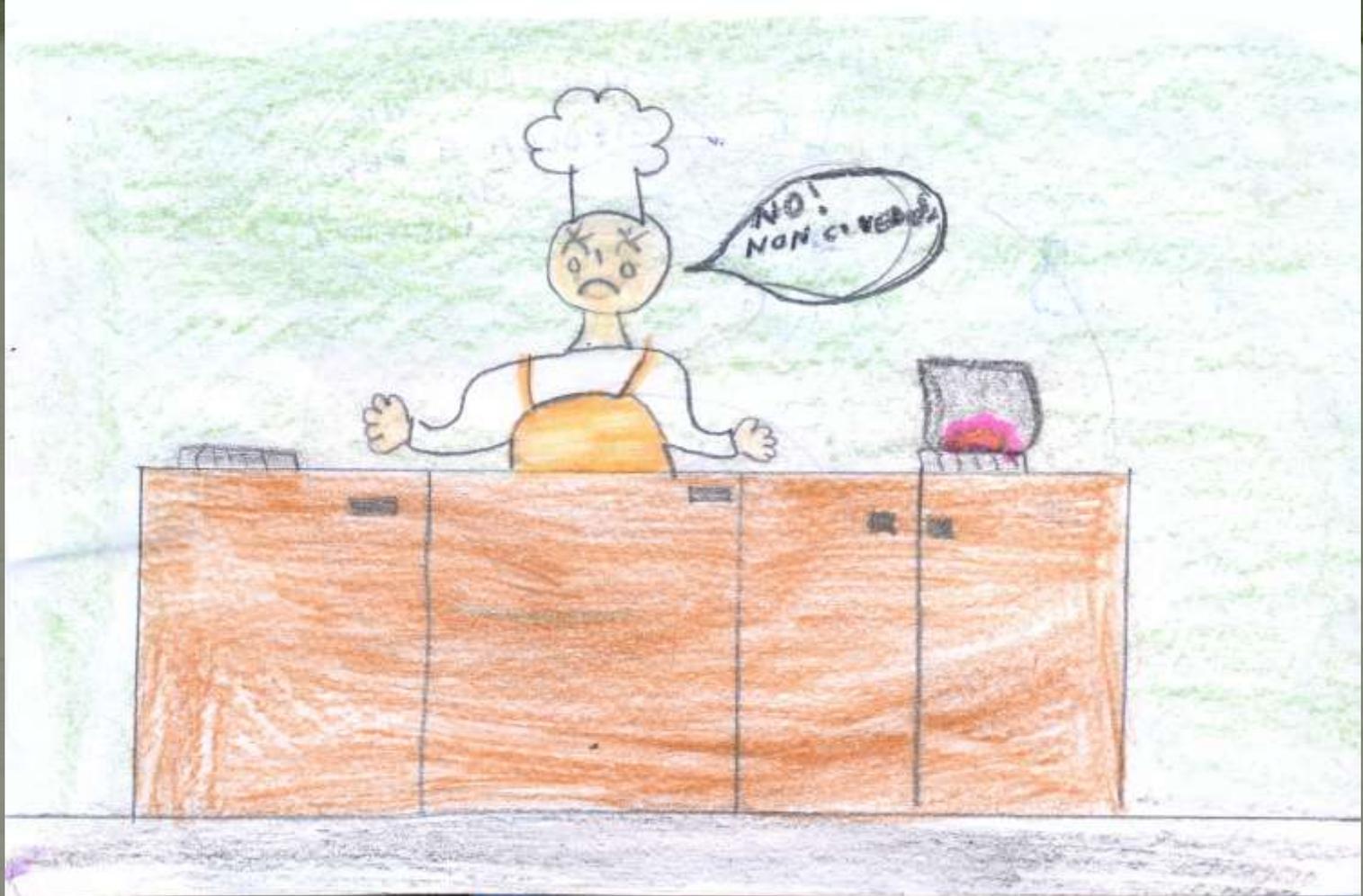




C'era una volta un campo di cipolle e quando c'era molto vento iniziavano a ballare, a parlare, a giocare, a dirsi gli scioglilingua a vicenda, a cantare, a fare acrobazie...



In un giorno ventoso, mentre le cipolle come al solito si divertivano, arrivò un uomo che le vide e cominciò a raccogliercle con forza. Aspettò un giorno poi le portò dentro casa e iniziò a tagliarle. 3



Le cipolle stufe di essere tagliate si vendicarono e iniziarono a far piangere l'uomo che diventò miope e...



Da quel giorno in poi l'uomo imparò che la cipolla e il pepe insieme lo facevano starnutire e piangere, quindi non li usò più insieme!

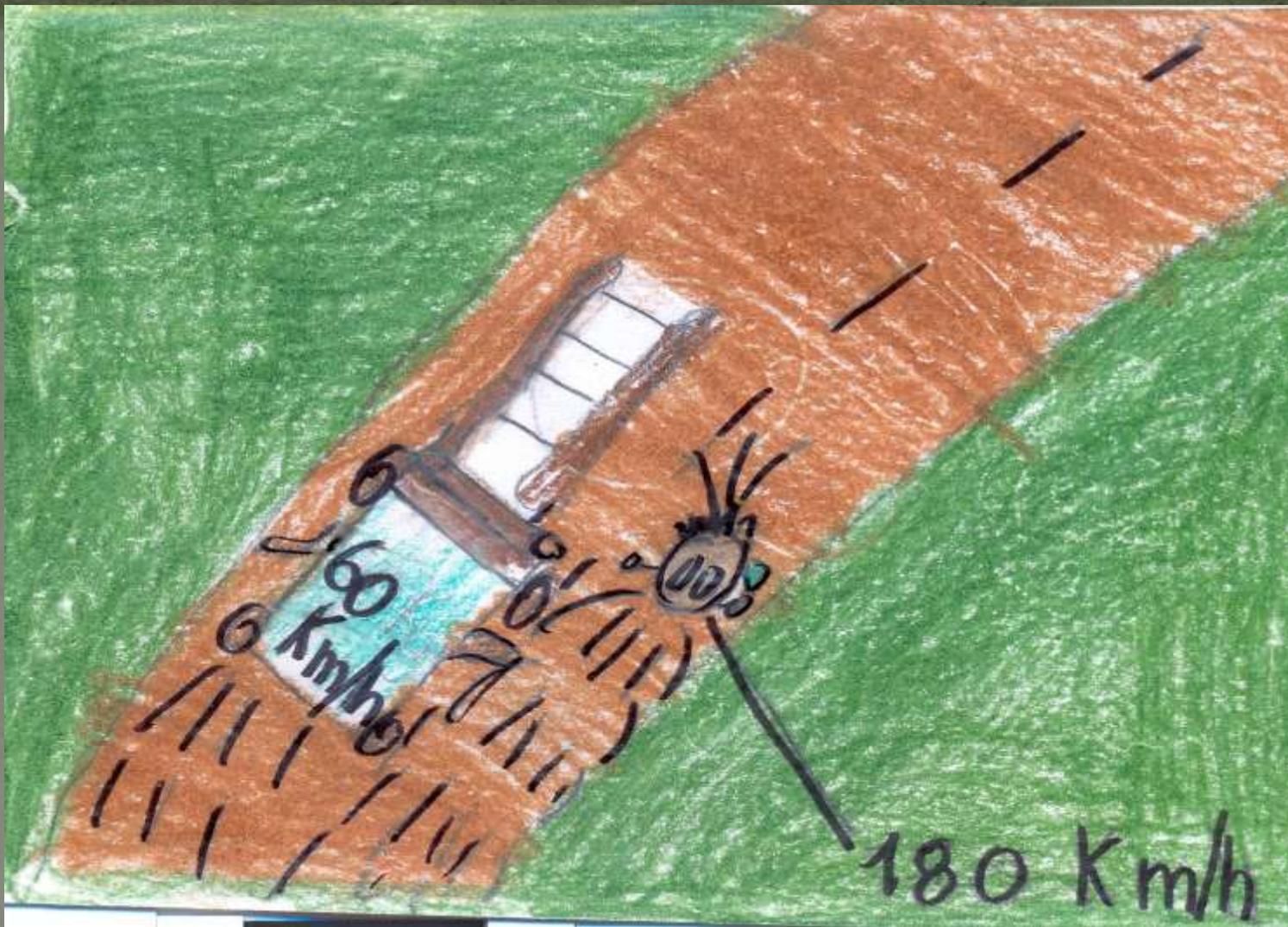


...al posto del sale prese il pepe, e invece di metterlo nella pentola lo mise sulla cipolla, così l'uomo iniziò anche a starnutire!

La fiaba cipolla



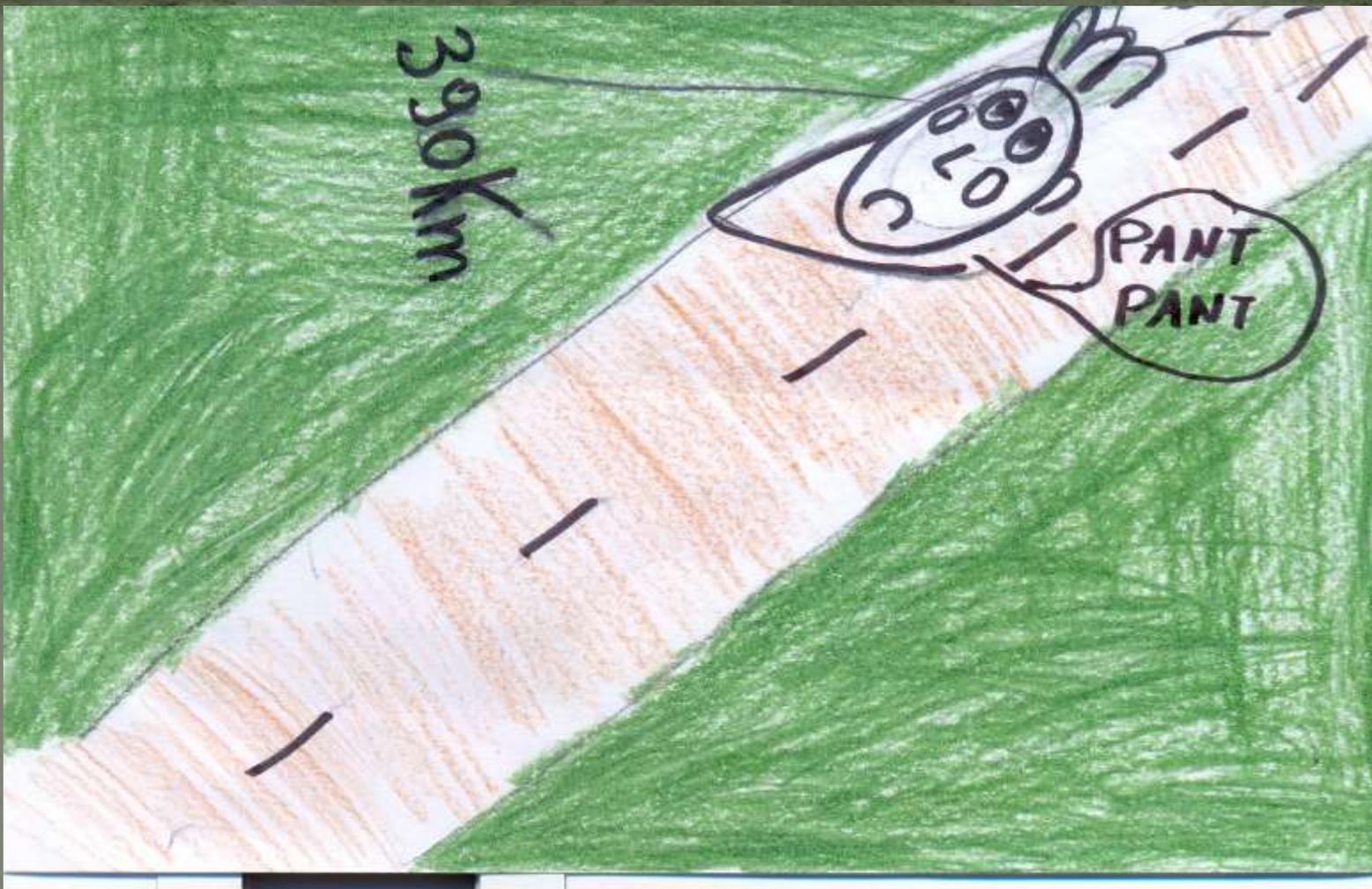
Una cipolla nacque nell'orto di una strega che minacciava di cuocerla.



La cipolla per non morire fuggì nell'orto di un castello, ma...



...il cuoco fece la stessa cosa della strega!



Dopo chilometri e chilometri, apparve un mago che disse:



“Conosco bene il tuo problema ed eccoti il rimedio, esprimi un desiderio!”



La cipolla disse che voleva diventare un uomo e, ci divenne!

E così visse una vita come tutti noi.

CPOL ANAL



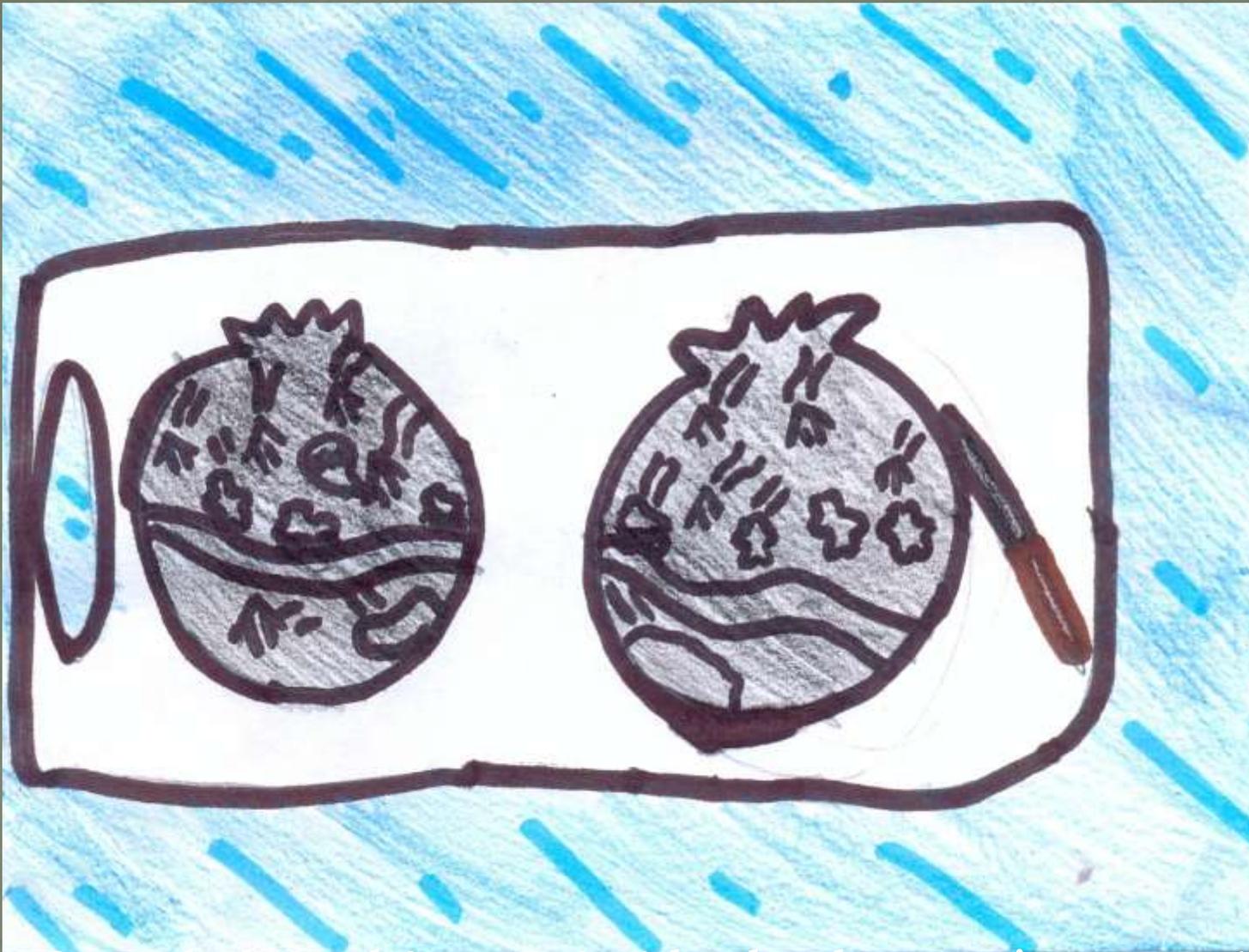
C'era una volta un cipolla che viveva in un orto dove c'erano altri ortaggi.



Un giorno una donna povera vide la cipolla in mezzo alla strada e la raccolse pensando ...



...di preparare una buona zuppa per i suoi bimbi.



Quando la tagliò a metà vide che dentro c'era una città chiamata Cipollonia: le case puzzavano, le strade puzzavano, gli abitanti puzzavano...



e a chi non era di quella città faceva venire da piangere. Infatti quando la donna avvicinò la cipolla ai suoi occhi si mise subito a piangere perché la bruciavano.



La donna allora, per non fare scoprire agli altri questa città così dannosa, riportò la cipolla nell'orto e se ne tornò a casa.